

Cefalù: rapine in villa, 9 arresti

Un'estetista "porta a porta" era la preziosa fonte di informazione che aveva la banda scoperta questa mattina dai poliziotti del commissariato di Cefalù (Palermo). Nove persone sono state arrestate, sei in carcere e tre ai domiciliari, perché responsabili di furti in appartamenti e ville.

Nel corso dell'operazione "Moonlight", in preparazione da qualche mese, sono stati sequestrati molti oggetti preziosi e perfino armi. Da tempo i componenti della banda erano stati individuati e tenuti sotto osservazione con intercettazioni telefoniche.

Il gruppo era composto da elementi dei comuni palermitani di Castelbuono, di Altavilla Milicia, di Bompietro e di Randazzo (Catania).

La figura centrale della banda era costituita dal titolare di un negozio di ricambi per moto di Castelbuono. La sua compagna, estetista, con il suo lavoro "porta a porta" raccoglieva e passava agli altri componenti della banda notizie sulle abitudini dei padroni delle case prese di mira. Era lei a fare da "apripista" ai rapinatori.

In uno dei colpi messi a segno, la banda era riuscita a rubare un arsenale di fucili regolarmente detenuti. Le armi erano state nascoste e sono state ora recuperate. I preziosi sottratti negli appartamenti venivano poi fusi e smerciati con la complicità del titolare di un negozio di "compro oro" di Petralia Sottana.

17/07/2012